

## **Verbale**

dell'assemblea ordinaria dei Soci dell'Assicuratrice Val Piave S.p.A. tenutasi in prima convocazione il 28 aprile 2020 alle ore 11:00 presso la sede di ITAS MUTUA in Trento, Piazza delle Donne Lavoratrici n. 2.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 106 del D.L. 18/2020 – disposizioni in materia di contenimento della pandemia da COVID 19 – è stato approntato un sistema di collegamento audio da remoto che consente di svolgere la riunione assembleare – identificazione dei partecipanti, loro partecipazione ed esercizio diretto di voto – anche senza la presenza fisica degli azionisti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Luciano Rova, collegato in audioconferenza, a norma dell'art. 9 dello statuto sociale assume la Presidenza dell'odierna assemblea. Sempre ai sensi dell'art. 9 dello statuto, con il consenso unanime dell'assemblea, chiama a svolgere le funzioni di Segretario il direttore Giorgio de Unterrichter, presente fisicamente nel luogo di convocazione dell'assemblea.

Il Presidente rivolge un cenno di saluto a tutti i presenti. Evidenzia come si tratti certamente di una riunione assembleare particolare per l'emergenza sanitaria che limita gli spostamenti.

La situazione generata dall'emergenza Covid è straordinaria, senza precedenti nella storia moderna e le proiezioni del Prodotto Interno Lordo indicano per l'anno in corso una importante recessione per il Paese Italia.

Gli sconvolgimenti sociali e il nuovo ed esteso approccio al telelavoro andranno certamente a modificare gli attuali standard di consumo e di investimento per cui sarà necessario riscoprire lo spirito di iniziativa ed intraprendenza del nostro tessuto economico per superare gli effetti e le conseguenze che tale drammatica situazione lascerà.

La società è intervenuta prontamente con una articolata manovra per adeguarsi alle disposizioni di legge adottando strumenti di lavoro flessibile a beneficio della sicurezza del personale interno, predisponendo delle iniziative a supporto finanziario della rete di vendita, con misure economiche e di allungamento dei periodi di comporto a favore dei propri assicurati, nonché nei confronti della comunità con la donazione di attrezzature medicali.

Quindi il Presidente propone di procedere con le formalità necessarie ai fini dello svolgimento dell'assemblea.

Comunica che:

- nel rispetto delle disposizioni vigenti l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato inserito entro il termine di legge nel sito internet della Società all'indirizzo [www.valpiave.it](http://www.valpiave.it) e sul quotidiano nazionale "Il Gazzettino" del giorno 11 aprile 2020;
- è stato pubblicato nel sito internet aziendale il documento con le modalità di partecipazione all'assemblea – attuazione delle misure di contenimento Covid 19
- l'ordine del giorno è il seguente:
  1. deliberazioni sul bilancio 2019 ai sensi dell'art. 2364 codice civile;
  2. politiche di remunerazione;
  3. copertura assicurativa a favore di amministratori, sindaci e dirigenti;
  4. conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021 – 2029.
- Il Presidente procede quindi con la verifica nominativa delle persone collegate in audio conferenza in rappresentanza del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale.

Emanuela de Abbondi, Laura Franceschi, Roberto De Prà, Fabrizio Lorenz, Gernot Seebacher – in qualità di consiglieri – Stefano Angheben, Sergio Almici e Fabio Marega – Componenti del Collegio – risultano tutti presenti in audio conferenza.

- Ha dato comunicazione dell'assenza il consigliere e vice presidente Ugo De Lorenzo Smit.

Il presidente comunica quindi che:

- il capitale sociale è di € 7.000.000 interamente versato e suddiviso in n. 28.000 azioni ordinarie da nominali 250 euro ciascuna.
- i documenti qui di seguito elencati sono stati resi disponibili al pubblico entro il termine di legge presso la sede legale della società in Belluno, Via Ippolito Caffi n. 83 e sul sito internet istituzionale [www.valpiave.it](http://www.valpiave.it):
  - 1 il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2020;

2 le relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione EY S.p.A.. alla quale è stato conferito

l'incarico di revisione del bilancio con delibera del 27 aprile 2012;

Sono quindi state messe a disposizione degli azionisti partecipanti all'assemblea sia le politiche di remunerazione, sia la proposta del Collegio sindacale in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021 – 2029.

Il Presidente, visto l'articolo 12 dello statuto "validità delle deliberazioni dell'Assemblea", accertata l'identità personale dei soggetti intervenuti tramite verifica nominativa delle persone collegate e la relativa legittimazione, dà atto che sono intervenuti attualmente, in proprio o per deleghe che restano acquisite agli atti, n. 2 azionisti rappresentanti complessivamente n. 25.515 azioni per una percentuale rappresentativa pari al 91,12% sulle n. 28.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale, con il rispetto del quorum previsto dall'art. 2368 c.c..

L'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e per delega, con l'indicazione del delegante è il seguente:

n.ord.	Socio	in persona di	Azioni in proprio	Azioni per delega	delegato	Presenza
1	Itas Mutua	Giuseppe Consoli Vicepresidente vicario	18.767			Fisica
2	Itas Vita Spa	Giuseppe Consoli presidente	6.748			Fisica
			<b>25.515</b>			
			<b>25.515</b>			

Tutti gli azionisti intervenuti hanno presentato il certificato di partecipazione comprovante il diritto ad intervenire all'assemblea e l'avvenuto deposito delle azioni, come previsto dalla legge e dall'avviso di convocazione.

Il Presidente dichiara pertanto che l'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione e idonea a deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Il Presidente quindi informa che:

- i dati personali dei partecipanti all'assemblea sono trattati nel rispetto della normativa privacy, nelle forme e

per le finalità strettamente connesse all'attività istituzionalmente svolta dalla Compagnia.

- la votazione avverrà attraverso scrutinio palese, previa richiesta del Presidente di esprimere singolarmente il proprio voto ad ogni soggetto intervenuto.

Il Presidente prosegue nelle formalità preliminari e dichiara che:

- alla data del 28 aprile 2020 la società non è titolare di azioni proprie;
- la società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali.

La detenzione di partecipazioni superiori al 10% (ITAS Mutua e ITAS Vita S.p.A.) sono state debitamente autorizzate da IVASS a norma dell'art. 74 del D.Lgs. 209/2005 - Codice delle assicurazioni

\*\*\*\*

### **1° Punto**

Si passa al primo punto all'ordine del giorno che riguarda le **deliberazioni sul bilancio 2019 ai sensi dell'art. 2364 codice civile.**

Richiamandosi alla documentazione in possesso di tutti i presenti e al fine di dare maggior spazio alla discussione e agli interventi, il Presidente, con dispensa unanime da parte dell'assemblea della lettura integrale, illustra le parti più significative della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e sul bilancio.

Il risultato 2019 della società, prosegue il Presidente, è eccezionale sia perché ha raggiunto il secondo miglior utile netto della sua storia, sia per il miglior risultato di sempre dell'andamento tecnico espresso da un combined ratio pari al 83,7%.

Anche il dato sulla patrimonializzazione è estremamente significativo. Questo è il frutto della sinergia di tutte le componenti che operano nella società, dal Consiglio di amministrazione, alla direzione, alla struttura interna e distributiva.

Queste ultime sono composte da 21 dipendenti e da 31 agenzie.

Descrive quindi i dati quantitativi più salienti e i tipici indicatori del business assicurativo, con un particolare focus sulla gestione del contenzioso R.C.Auto e della riassicurazione.

Conclude il proprio intervento ricordando ai presenti il dato relativo alla solvibilità pari al 343%. Dato questo sicuramente sui valori massimi dell'intero mercato assicurativo.

Terminato il proprio intervento, passa la parola al rappresentante dell'organo di controllo.

Il dott. Angheben rende quindi comunicazione della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio dichiarando la corretta rappresentazione dei fatti iscritti a bilancio.

Ricorda in primis come il Collegio sia chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Inoltre, ai sensi del D.Lgs n. 39 del 2010 vigila altresì sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Ricorda inoltre i compiti attribuiti al Collegio dalla normativa di Vigilanza, ed in particolare quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38.

Si sofferma quindi sugli approfondimenti svolti nell'analisi di specifici costi di amministrazione della Società quali le spese di rappresentanza, le consulenze, i compensi ad organi sociali e le spese varie che sono risultate puntualmente rappresentate e caratterizzate da particolare sobrietà ed economicità.

Non sono state rilevate criticità rispetto agli esiti dei controlli posti in essere.

Il dott. Angheben conclude esprimendo un giudizio positivo ed il parere favorevole per l'approvazione del bilancio, condividendo le proposte formulate in merito alla destinazione dell'utile e alla riserva indisponibile ex art. 2426 c8bis C.C.

Con particolare riferimento alla distribuzione dell'utile, pur ricordando l'invito all'estrema prudenza espresso dalla Vigilanza con comunicazione del 30 marzo scorso, rileva come, anche a seguito degli approfondimenti portati in Consiglio, nulla osta alla stessa tenendo anche conto che per oltre il 90 % rimarrà all'interno del Gruppo ITAS.

Intervengono anche gli altri componenti del Collegio condividendo i contenuti dell'intervento espresso dal Presidente.

Il Presidente, ripresa la parola, con il consenso unanime dei presenti, dà lettura della relazione rilasciata dalla EY S.p.A. a certificazione del bilancio ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 limitatamente al giudizio conclusivo.

Ricorda quindi, come già anticipato dal presidente del Collegio, che IVASS con lettera del 30 marzo ha previsto che le imprese di assicurazione, alla luce delle significative incertezze economiche e sociali derivanti dalla pandemia da Covid-19, siano estremamente prudenti nella distribuzione dei dividendi e altri elementi patrimoniali nonché nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali.

Considerando che il Consiglio in data 23 marzo 2020 aveva già deliberato, in termini favorevoli, la distribuzione dei dividendi è stato riproposto nuovamente l'argomento nella riunione odierna dell'organo amministrativo.

In tale Consiglio è stato esaminato un approfondimento in merito, al fine di effettuare ulteriori valutazioni sulla situazione economico patrimoniale della Società considerando i risultati, tutti positivi, di specifiche analisi effettuate sulla base dei seguenti indicatori/parametri:

- l'indice Solvency II aggiornato dalla funzione Risk Management al 31/03/20;
- il rapporto tra attivi durevoli/ passività a lungo termine;
- gli indici di liquidabilità del portafoglio titoli e le disponibilità al 31 marzo 20;
- gli attivi immateriali al 31 marzo 2020 già completamente ammortizzati;
- la stima degli effetti della pandemia sull'andamento aziendale 2020;
- il valore del dividendo proposto in distribuzione in rapporto agli utili.

Il Consiglio, prosegue il Presidente, alla luce degli eventi determinati dall'emergenza sanitaria, della comunicazione della Vigilanza e delle ulteriore analisi sopra descritte, ha confermato il contenuto della delibera già assunta il 23 marzo us in merito alla proposta di distribuzione dei dividendi, confermandola, e ha deliberato altresì di posticipare il pagamento alla data del 3 luglio 2020 con stacco cedola al 1 luglio 2020.

Ciò premesso, il Presidente dà quindi lettura della seguente proposta di deliberazione:

*“L’Assemblea, udite le comunicazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione, la lettura e l’illustrazione dei documenti contabili, preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di Revisione*

***delibera***

- *di approvare il bilancio per l’esercizio 2019 che presenta un risultato finale in utile per euro 3.626.522,77 da assegnare come segue:*
    - *euro 9.755,27 alla riserva indisponibile ex art. 2426 c.8bis C.C.;*
    - *al pagamento del dividendo di euro 25,00 per ciascuna azione che risulterà in circolazione alla data di stacco cedola: l’ammontare complessivo del dividendo distribuito sarà pertanto pari ad euro 700.000,00.*
- i dividendi verranno posti in pagamento a partire dal 3 luglio 2020 con stacco della cedola n. 5 in data 1° luglio 2020, presso gli intermediari depositari;*
- *alle “altre riserve” l’importo residuo”.*

Viene aperta la discussione.

Prende la parola il vicepresidente vicario di Itas Mutua e presidente di ITAS Vita Giuseppe Consoli il quale ringrazia e si complimenta con il Presidente per le considerazioni puntuali e precise che manifestano l’esistenza di un controllo totale sulle dinamiche aziendali di Assicuratrice Val Piave, società che continua a rappresentare un’eccellenza all’interno del Gruppo ITAS.

La lettura dei dati descritti è assolutamente lampante. La società cresce del 4% nei premi di competenza in linea con il mercato, e maggiormente rispetto a questo nel ramo RCAuto.

Grande attenzione merita poi il dato del combined ratio pari al 83,7 %. Valore che testimonia la coerenza e la sobrietà nella gestione aziendale. Ottimo anche il dato relativo all’andamento del rapporto tra sinistri e premi.

Tutto ciò è il risultato evidentemente della gestione attenta di tutte le componenti della società, con particolare riferimento alla struttura interna e alla rete distributiva.

Assicuratrice Val Piave è la dimostrazione di come si possa fare bene l'assicuratore.

Il rappresentante degli azionisti di maggioranza esprime poi soddisfazione per il lavoro svolto dal nuovo Direttore e della crescita professionale dello stesso.

Ricorda inoltre un altro dato che va letto con attenzione: quello relativo ai reclami ed al contenzioso. Indicatore questo della qualità espressa dalla struttura.

In ultimo ricorda anche l'importanza di aver partecipato nella comunità con la donazione di strumentazione sanitaria a supporto della stessa in un momento così drammatico, manifestando una sensibilità preziosa a beneficio di una giusta causa.

Il presidente Roa ringrazia l'azionista di controllo per le parole espresse.

Terminati quindi gli interventi, non essendo richiesta alcuna altra risposta e non avendo nessun altro chiesto la parola, viene dichiarata chiusa la discussione.

Il Presidente, appurato che il numero degli intervenuti è invariato e pari a n. 2 azionisti, portatori di n. 25.515 azioni, invita l'assemblea a procedere alla votazione sulla proposta di deliberazione sul bilancio dell'esercizio 2019.

Il vicepresidente vicario di Itas Mutua e presidente di ITAS Vita Giuseppe Consoli, in rappresentanza della proprietà, esprime parere favorevole rispetto alla proposta di delibera avanzata.

L'assemblea approva all'unanimità.

\*\*\*\*

## **2° punto**

Il secondo punto all'ordine del giorno prevede la discussione delle **politiche di remunerazione**.

Il Presidente illustra il documento delle politiche di remunerazione predisposto in conformità alle prescrizioni del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 e dall'art. 10 dello Statuto.

Il documento è articolato in due sezioni, una relativa ai profili applicativi di Gruppo, l'altra relativa alle politiche adottate dalla società Assicuratrice Val Piave Spa.

Il Presidente evidenzia che al punto 3.7 è esposta la sintesi a consuntivo dell'applicazione delle politiche applicate



nel corso del 2019.

Inoltre rispetto all'unico soggetto destinatario di componente variabile, il Direttore, evidenzia che il mancato raggiungimento dell'obiettivo minimo necessario per accesso al sistema incentivante, ovvero un margine di Solvibilità di Gruppo ai fini di Solvency II al 31/12/2019 non inferiore al valore di fine 2018, ha determinato la mancata maturazione di compensi variabili per l'anno 2019.

Con riferimento invece alle politiche di remunerazione per l'anno 2020 il Presidente precisa che il documento in approvazione si divide in due parti. Nella prima parte si definisce, nell'ambito del Gruppo, il contesto di riferimento, le finalità del documento, le differenze rispetto alle politiche approvate nel 2019, i profili applicativi delle società ITAS, i soggetti rientranti nel perimetro del sistema retributivo, la struttura del sistema ed il sistema di governance del sistema retributivo.

Nella seconda parte del documento, con specifico riferimento alla società Assicuratrice Val Piave Spa, viene verificata la presenza del cd "personale rilevante" e viene individuato il sistema retributivo per ruolo aziendale.

L'analisi ai fini dell'individuazione del "personale rilevante" di Assicuratrice Val Piave Spa individua come personale rilevante solo il Direttore in regime di distacco da parte di ITAS Mutua.

Vengono quindi descritti gli obiettivi, quantitativi e qualitativi, conferiti al Direttore per l'anno 2020 al cui raggiungimento farà seguito l'erogazione di una premialità distribuita su un arco di tempo pluriennale.

In particolare viene descritto l'obiettivo di ingresso al premio variabile, pari ad un indice Solvency di Gruppo almeno pari a 145 con utile di Gruppo positivo. Tale valore se non raggiunto ma almeno pari a 140 con utile di Gruppo di almeno 10 milioni comporterà la definizione della parte variabile nel 50%

Obiettivi per la parte variabile della retribuzione, contenuta nel massimo del 25% della parte fissa, sono per la parte economico finanziaria l'utile consolidato danni al lordo delle imposte, l'utile lordo della Società e lo sviluppo premi.

Rispetto a questi ultimi due obiettivi, i target verranno opportunamente individuati non appena saranno terminate le attività di rivisitazione del piano.

Viene pertanto sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea l'apposito documento **“Politiche retributive 2020”**, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2020 e redatto secondo il testo accluso come **Allegato A**.

Il Presidente dà quindi lettura della seguente proposta di deliberazione:

*“L'Assemblea dei soci della Assicuratrice Val Piave S.p.A., udite le comunicazioni del Presidente e preso atto della Relazione illustrativa delle informative e proposte del Consiglio di Amministrazione, distribuita agli intervenuti e allegata al verbale assembleare sotto la lettera A*

***delibera***

*l'approvazione del documento **“Politiche retributive 2020”**, che definisce i principi, gli standard e le procedure che la Società applica nel delineare, implementare e monitorare le pratiche, i piani ed i programmi remunerativi nonché le informazioni quantitative aggregate, secondo lo schema proposto dalla Capogruppo ITAS Mutua come da **Allegato A**”.*

Viene aperta la discussione.

Chiede e ottiene la parola il Vicepresidente vicario di Itas Mutua e Presidente di ITAS Vita Giuseppe Consoli il quale, prima di procedere alla votazione, ricorda l'attenzione che il Gruppo pone nella definizione delle politiche retributive affinché queste siano sempre coerenti rispetto agli obiettivi delle società del gruppo. Ricorda a tal riguardo che il risultato da raggiungere per il Gruppo è il rafforzamento del capitale, e questo dunque trova piena declinazione negli obiettivi delle politiche retributive.

Terminati gli interventi, non essendo richiesta alcuna ulteriore spiegazione e non avendo nessun altro chiesto la parola, viene dichiarata chiusa la discussione.

Il Presidente, dichiarato che il numero degli intervenuti è invariato e pari a n. 2 azionisti, portatori di n. 25.515 azioni invita l'assemblea a procedere alla votazione.

All'unanimità, senza astensione alcuna, l'Assemblea dei soci approva.

\*\*\*\*

**3° punto**

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno e relativa alla **copertura assicurativa a favore di Amministratori, Sindaci e Dirigenti**.

Il Presidente ricorda che è attiva un'apposita polizza assicurativa, a copertura della responsabilità civile degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti (ed in genere di chi ha poteri decisionali) delle Società appartenenti al Gruppo Itas (Directors' and Officers Liability Insurance - D&O). Essa tiene indenni questi soggetti dalle perdite patrimoniali per danni e spese in conseguenza di richieste di risarcimento avanzate da terzi nei loro confronti per qualsiasi atto o fatto illecito (reale o presunto). Viene ricordato il massimale stabilito – 60 milioni per evento e per anno – e l'esposizione economica di Assicuratrice Val Piave dello scorso anno, di poco inferiore ai 20 mila euro.

Il Presidente comunica inoltre che la polizza attuale sarebbe dovuta scadere il prossimo 1° maggio. Tuttavia, a fronte dell'emergenza sanitaria è stato comunicato dalla Capogruppo che la copertura verrà prorogata di 30 giorni.

ITAS Mutua, quale Capogruppo, provvederà quindi alla stipula di altra copertura e alla ripartizione della quota di premio corrispondente al puro costo tra le diverse Società del Gruppo secondo parametri oggettivi.

Il Presidente, considerata l'espressa indicazione pervenuta dalla Capogruppo ITAS Mutua, propone dunque di partecipare alla proroga e al rinnovo – con un impegno economico determinato su parametri oggettivi – di un'adeguata copertura assicurativa con l'approvazione della seguente proposta di deliberazione:

*“L'Assemblea dei soci, - tenuto conto dell'accresciuta complessità del business gestito e ravvisata l'opportunità di offrire agli esponenti della Società le coperture previste dalla Capogruppo ITAS Mutua per le persone preposte, ai vari livelli, all'amministrazione e alla gestione aziendale*

***delibera***

*di partecipare alla proroga e al rinnovo della polizza assicurativa, a copertura della responsabilità civile degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti (ed in genere di chi ha poteri discrezionali/decisionali) - Directors' and Officers' Liability Insurance - D&O - delle Società del Gruppo ITAS avente le seguenti caratteristiche: perdite patrimoniali per danni e spese in conseguenza di richieste di risarcimento avanzate da terzi nei confronti dei soggetti assicurati per qualsiasi atto o fatto illecito (reale o presunto) da costoro posto in essere, con*

*esclusione delle azioni dolose e delle eventuali sanzioni irrogate dagli Organi di Vigilanza”.*

Viene aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola o interviene per cui viene dichiarata chiusa la discussione.

Il Presidente, appurato che il numero degli intervenuti è invariato e pari a n. 2 azionisti, portatori di n. 25.597 azioni, invita l'assemblea a procedere alla votazione.

All'unanimità, senza astensione alcuna, l'Assemblea dei soci approva, come da modalità descritte in apertura.

\*\*\*\*

#### **4° punto**

Il Presidente ricorda che in conformità al disposto dell'art. 102 del Decreto Legislativo 209/2005, le società di assicurazione sono assoggettate agli adempimenti di revisione contabile previsti nell'art 155 e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Ai sensi delle vigenti disposizioni l'incarico affidato alla società EY S.p.A., essendo scaduto con l'approvazione del bilancio 2020, non è ulteriormente rinnovabile.

Il Collegio sindacale ha svolto le attività necessarie per addivenire alla formulazione della proposta motivata, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010, prendendo in esame i preventivi per gli adempimenti previsti dalla normativa (artt. 116 e 155 del D.Lgs. 58/98) per la durata di nove esercizi così come previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 e formulati anche per altre società del gruppo ITAS.

Il Presidente passa quindi la parola a Stefano Angheben, Presidente del Collegio Sindacale, che descrive l'attività svolta anche in sinergia con i Collegio delle altre società del Gruppo ITAS. Sono state valutate le offerte di PKF, BDO, Mazars e KPMG, analizzando le stesse sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. I preventivi considerano i costi per tutti gli adempimenti previsti dalle diverse normative. La proposta è riportata nella relazione del Collegio sindacale predisposta per gli azionisti e già messa a disposizione dei partecipanti e identifica nella KPMG Spa la Società di revisione a cui si propone di affidare l'incarico per la revisione legale dei conti per il novennio 2021 - 2029.

Sono state verificate le dichiarazioni di disponibilità, il possesso dei requisiti di indipendenza, l'insussistenza di cause di incompatibilità e l'organizzazione e le competenze tecnico professionali adeguate all'ampiezza dell'incarico.

Il Presidente, terminato l'intervento del rappresentante dell'organo di controllo, formula quindi la seguente proposta di deliberazione:

*l'Assemblea dei soci della Assicuratrice Val Piave S.p.A.,*

*udite le comunicazioni del Presidente*

*preso atto che l'incarico di revisione conferito a EY S.p.A. è arrivato a naturale scadenza*

*vista la proposta motivata del Collegio sindacale per l'affidamento dell'incarico a KPMG Spa per il novennio 2021-2029*

**delibera**

*di conferire - per gli esercizi compresi nel novennio 2021-2029 - l'incarico della revisione legale dei conti alla società Kpmg S.p.a.. L'incarico prevede la revisione del bilancio di esercizio, la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, l'espressione del giudizio circa la sufficienza delle riserve tecniche, le attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali in base all'art1, 5c., primo periodo del DPR del 22 luglio 1998, e, in ambito Solvency II, la revisione contabile con giudizio di conformità sui modelli MVBS e OF e sulla relativa informativa inclusi nella SFCR e la revisione limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa inclusi nella SFCR (ex Reg. 42);*

*di determinare in euro 58.000 il costo per n. 850 ore complessive oltre a spese vive (con il limite massimo di euro 3.000), ad IVA e potrà essere adeguato al verificarsi di circostanze eccezionali ed imprevedibili.*

*I corrispettivi non includono il contributo di vigilanza da corrispondere alla Consob ove applicabile in base alle prescrizioni dell'Autorità di Vigilanza.*

*I corrispettivi verranno aggiornati annualmente (a partire dal luglio 2021) nei limiti dell'adeguamento dell'indice*

*Istat relativo al costo della vita rilevato al 30 giugno.*

*In Sintesi Grafica:*

<b>COSTI INCARICO</b>	<b>ORE</b>	<b>ONORARI</b>
Revisione contabile del bilancio di esercizio per ciascuno degli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029	400	27.000
Espressione del giudizio circa la sufficienza delle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di Assicuratrice Val Piave	20	1.500
Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per ciascuno degli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029	40	2.000
Attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali in base all'art. 1, c. 5, primo periodo, D.P.R. 22 luglio 1998, n.322 come modificato dall'art. 1., c. 94, L. n. 244/07	10	500
Solvency II - Revisione contabile con giudizio di conformità sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa inclusi nella SFCR di Val Piave, ai sensi dell'art. 4, c. 1, lettere a) e b) del Regolamento 42	140	10.000
Solvency II - Revisione limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa inclusi nella SFCR, ai sensi dell'art. 4, c. 1, lettere a) e b) del Regolamento 42	240	17.000
<b>Totale</b>	<b>850</b>	<b>58.000</b>
Spese massime addebitabili		3.000
Totale senza Iva		61.000
<b>Totale con Iva</b>		<b>74.420</b>

Viene aperta la discussione.

Nessuno chiede la parola o interviene per cui viene dichiarata chiusa la discussione.

Il Presidente, dichiarato che il numero degli intervenuti è invariato e pari a n. 2 azionisti, portatori di n. 25.515 azioni invita l'assemblea a procedere alla votazione.

All'unanimità, senza astensione alcuna, l'Assemblea approva.

Null'altro essendo da deliberare la riunione viene sciolta alle ore 12,30.

Il Presidente (Luciano Rova)

Il Segretario (Giorgio de Unterrichter)